

LINEAPELLE 20 | 22 SETTEMBRE 2016

Welcome to the leather space.

1.241 espositori (69 in più rispetto a settembre 2015), provenienti da 44 nazioni. Una serie di novità pensate per offrire a tutta l'area pelle la migliore esperienza fieristica possibile. LINEAPELLE apre le porte al mondo e rafforza il proprio ruolo di punto di riferimento espositivo, stilistico e commerciale a livello globale.

Chi non c'è, non ci sarà.

Dal 20 al 22 settembre 2016, a Fieramilano Rho, LINEAPELLE apre le porte al mondo dell'area pelle mettendo l'accento sull'eccellenza della propria leadership internazionale e sulla fondamentale importanza del proprio ruolo di riferimento espositivo, stilistico e commerciale per la fashion industry. Esserci, quindi, diventa per concerie, accessoristi, componentisti, tessuti, sintetici una necessità, in particolare durante una fase congiunturale così complicata.

Espositori e delegazioni in visita.

Gli espositori sono in crescita di circa il 6% rispetto all'edizione di settembre 2015, per un valore assoluto di **1.241** unità: 763 gli italiani, 478 gli stranieri provenienti da 43 Paesi. Numeri che rappresentano una concreta dimostrazione di forza, attrattività e rappresentatività, per un evento fieristico che continua a valorizzare la sinergia, la compattezza e l'aggregazione tra tutti i settori di riferimento per l'industria della calzatura, della pelletteria, dell'abbigliamento, dell'arredo/design, dell'automotive e del lusso.

Attese numerose delegazioni estere, la cui partecipazione è stata principalmente coordinata da ITA-Italian Trade Agency con il supporto del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico).

Servizi più efficienti e moderni.

Grazie a un rinnovato approccio organizzativo, attento alla soddisfazione delle esigenze di tutta la filiera, LINEAPELLE propone una serie di novità logistiche, a partire da una più fruibile e stimolante concezione del suo cuore fashion: le aree trend. Sono posizionate all'interno dei padiglioni (nella corsia Z del 13-15, nella corsia U del 9, nella corsia T del 22) e presentano una ricca selezione delle proposte per **l'Autunno/Inverno 2017-18**, sviluppate dagli espositori declinando le suggestioni del filo conduttore della stagione: **New Sensorium**.

Rivista e razionalizzata la segnaletica in fiera, che permette di ottenere in modo immediato e chiaro tutte le informazioni di entrata e visita ancora prima di varcare i tornelli d'ingresso.

La congiuntura chiede chiarezza.

LINEAPELLE cade in un momento congiunturale complesso, nel quale il mercato, mai come oggi, ha rallentato le sue dinamiche in attesa di capire quali indicazioni offrirà la fiera. *“Il primo semestre dell’anno – conferma **Gianni Russo**, presidente UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria) e della conceria Russo di Casandrino - ha mostrato, a livello globale, una congiuntura piuttosto debole. La chiusura degli ordinativi per l’estivo fa prevedere che fino alla fine dell’anno il trend, in particolare per gli accessori moda, resterà basso. Speriamo in un rilancio grazie ai primi ordini per il prossimo autunno/inverno”.*

In generale, il settore conciario presenta una situazione in prevalenza debole, seppur variegata. Soffre soprattutto il bovino (con parziale eccezione del vitello) e l’ovicaprino. Primo semestre 2016 positivo per accessori, componenti, tessuti e materiali succedanei.

Trend complessivamente rassicurante per gli accessori moda europei (tranne in Italia). Scarpa positiva in Cina, che sconta un rallentamento nella pelletteria. Diffusi cali per l’abbigliamento. Tiene l’arredamento, l’automotive rallenta, ma resta brillante.

Il saluto delle istituzioni.

LINEAPELLE è *“un esempio di come l’Italia debba avere ben chiara la necessità di mantenere e rafforzare le proprie leadership”.* Così il presidente di Confindustria **Vincenzo Boccia** saluta l’avvio della più importante fiera internazionale dell’area pelle, sottolineando la forza della sua capacità aggregativa nel contesto dell’intera filiera. Parole alle quali fa eco l’augurio di **Ivan Scalfarotto**, sottosegretario al MISE (Ministero Sviluppo Economico), che ribadisce come *“la moda italiana è un sistema unico e ogni fiera è un’isola dello stesso arcipelago”*, dove viene proposta e vince un’idea di eleganza esclusiva e di altissima qualità.

Ufficio Stampa LINEAPELLE

e-mail: ufficio.stampa@LINEAPELLE-fair.it



LINEAPELLE 20 | 22 SETTEMBRE 2016

Le aree trend: nuove e tutte da scoprire, con uno sguardo alla realtà virtuale

La nuova dimensione delle Aree Trend è, forse, la novità di maggior rilievo di questa edizione di LINEAPELLE. Per intercettare in modo più efficace le esigenze di approfondimento stilistico dei visitatori, ne sono state allestite 3, posizionate in altrettanti padiglioni:

- 13-15 in corrispondenza della corsia Z
- 9 lungo la corsia U
- 22 all'altezza della corsia T.

Raccolgono oltre 2.000 campionature selezionate dal Comitato Moda LINEAPELLE, tra le migliaia inviate dagli espositori e rappresentano gli highlight più stimolanti dei materiali elaborati in funzione delle suggestioni di **New Sensorium**, il tema portante sul quale sono state costruite le tendenze per la stagione **Autunno/Inverno 2017-18**.

New Sensorium significa porsi nuovi traguardi della percezione, attraverso colori e materiali. Significa esplorare soluzioni innovative e allo stesso tempo rassicuranti. Pochi eccessi, basici ricercati e di qualità. Colori caldi e intensi. Sensazioni vintage per una sempre minore separazione tra estivo e invernale, sia nelle scelte cromatiche che nelle rifiniture. Significa aprire gli occhi su una realtà che si ispira al virtuale, ma richiede di essere molto concreta. Non a caso, nel contesto dell'Area allestita nel padiglione 13-15, sarà possibile affrontare una breve esperienza di realtà virtuale, grazie a un intervento interattivo che consentirà ai visitatori, una volta indossati gli appositi visori, di esplorare quattro microcosmi tridimensionali.

Le presentazioni moda si terranno nei giorni 20 e 21 settembre, accanto all'Area Trend allestita nei padiglioni 13-15, corsia Z:

- ore 11.00 e 14.30 in italiano
- ore 12.30 e 16.00 in inglese.

TREND BOOK e Cartella Colori sono in vendita al pad. 13-15 o possono essere acquistati online (<http://www.LINEAPELLE-fair.it/it/moda/trend-book>).

Resta, come di consueto, severamente vietato fare fotografie, usare cellulari e smartphone e danneggiare campioni all'interno delle aree.



DATI MANIFESTAZIONE

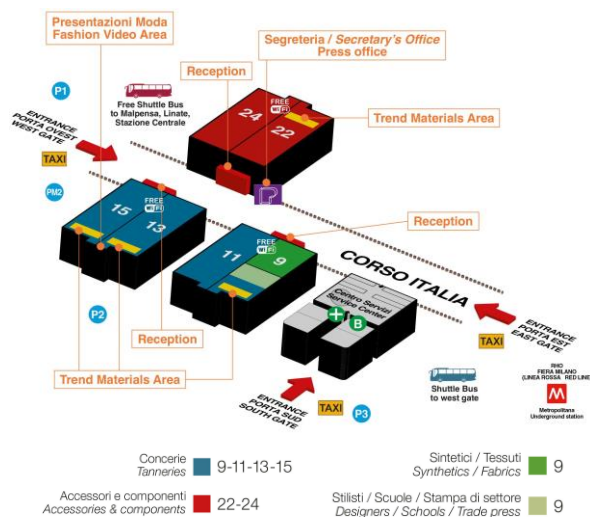
Sede Fiera Milano, Rho

Entrate Porta Est
Porta Ovest
Porta Sud

Data 20-22 settembre 2016

Orario 9,00 – 18,30
9,00 – 17,00 (*ultimo giorno*)

Ingresso operatori del settore su invito



Espositori

1.241

+ 6% su settembre 2015

- italiani	763
- esteri	478 da 43 Paesi
- <i>concerie</i>	pad. 9-11-13-15
- <i>accessori e componenti</i>	pad. 22-24
- <i>sintetici</i>	pad. 9
- <i>stilisti, scuole, altri</i>	pad. 9

Superficie netta

46.047 mq

AREE TREND Autunno/Inverno 17-18 dislocate nei padiglioni 13-15, 9 e 22

Presentazioni moda

(pad. 13-15, 1° e 2° giorno)

Italiano: **11,00 e 14,30** Inglese : **12,30 e 16,00**

TREND BOOK e Cartella Colori in vendita presso Area Trend pad. 13-15

Ufficio Stampa Palazzina O16 Corso Italia, Angolo Pad. 22 – 1° Piano
Segreteria Palazzina O16 Corso Italia, Angolo Pad. 22 – 2° Piano

Per informazioni

Segreteria in Fiera tel. 02 36629350 – 02 36629384





LINEAPELLE CON LA MILANO FASHION WEEK

LINEAPELLE sarà presente con uno spazio espositivo al Fashion Hub di Milano Moda Donna, dal 21 al 26 settembre, presso l'UniCredit Pavilion di piazza Gae Aulenti, nella suggestiva cornice del Fashion Hub Market (nuovo progetto a sostegno dei brand emergenti, realizzato da Camera Nazionale della Moda).

Nello spazio LINEAPELLE saranno esposti i pellami e i materiali "must" dell'estate 2017.

Il Fashion Hub sarà aperto gratuitamente al pubblico dalle h. 9 alle 19.



Via Brisa, 3 - 20123 Milano Tel. +39-02880771.1 - Fax +39-02860032
E-mail: milano@lineapelle-fair.it Internet: www.lineapelle-fair.it

LINEAPELLE ALL'ESTERO

Il sistema fieristico rappresentato da LINEAPELLE comprende una serie di eventi di nicchia, che si sono consolidati nel tempo, diventando irrinunciabili per gli operatori del Paese di riferimento.

LINEAPELLE NEW YORK, manifestazione che si svolge due volte all'anno (febbraio e luglio) negli USA. Prossima edizione al **Metropolitan Pavilion 1-2 febbraio 2017**. Giunto alla sua 33^a edizione, l'appuntamento newyorkese è in rapida e costante crescita, sia in termini di espositori che di visitatori.

Cento gli espositori che hanno partecipato lo scorso luglio, per lo più italiani, con un incremento del 18 % rispetto alla precedente edizione. I visitatori sono cresciuti ad una media di oltre il 10% edizione dopo edizione.

Il nostro export di conciato verso il mercato americano nel 1° semestre 2016 è stato pari ad oltre 110 milioni di euro (+ 10 % rispetto al 1° semestre 2015). La clientela di riferimento è rappresentata soprattutto da produttori di pelletteria.

LINEAPELLE LONDON, sempre con cadenza semestrale si tiene all'**Ham Yard Hotel**, nel cuore della capitale inglese. Prossimo appuntamento **24 gennaio 2017**.

L'ultima edizione di luglio ha registrato +36% in termini di espositori e +20% in termini di visitatori rispetto alla precedente edizione di gennaio.

Gli espositori presentano le nuove collezioni in un contesto dinamico ed esclusivo con oltre 600 stilisti, designer, grandi griffe, start up emergenti e free lance che affollano gli spazi espositivi.

Intenso il programma dei lavori, con i consueti approfondimenti stilistici e il seminario sulla sostenibilità, organizzato da ICEC (Istituto Italiano di Certificazione della Qualità).



I CORSI DI FORMAZIONE LINEAPELLE

Dal 2002 LINEAPELLE organizza corsi di formazione sulla pelle per tutti i settori clienti delle concerie.

Un'opportunità per chi utilizza la pelle per approfondire le proprie conoscenze sul materiale e per fornire maggiore consapevolezza nella scelta e nell'utilizzo delle varie tipologie.

Queste alcune delle tematiche proposte:

Il processo produttivo conciario e le caratteristiche del prodotto pelle

La rifinitura della pelle: gli effetti particolari

Le norme tecniche per il settore cuoio e il controllo della qualità

Pelli finite e sostanze chimiche: dalla legislazione applicabile alle richieste improbabili

Certificazioni volontarie nel settore pelle

Cura e manutenzione dei manufatti in pelle

La programmazione verrà quest'anno arricchita da un nuovo modulo dedicato alla pellicceria.

I corsi, in italiano, si terranno a Milano presso l'LP FASHION STUDIO (www.lpfashionstudio.com).

Previsti anche corsi per singole aziende, direttamente nella sede del richiedente, sia in Italia che all'estero.

Alcune tematiche sono dedicate al personale retail per meglio comunicare al consumatore finale le caratteristiche del materiale e fornirgli informazioni sulle precauzioni e le norme di manutenzione.

Numerose le lezioni studiate per scuole moda e istituti per la formazione professionale nei settori della calzatura e pelletteria.

In programmazione anche la didattica in lingua inglese.

Info: lptraining@lineapelle-fair.it





ICEC: FOCUS A 360 GRADI SULLA SOSTENIBILITÀ

L'istituto di certificazione della filiera è presente a **LINEAPELLE** dal 20 al 22 settembre con alcune importanti novità

La sostenibilità è, a più livelli, la parola chiave del momento.

Ambientale, sociale, etica, la certificazione dell'approccio sostenibile alla produzione e al mercato è, oggi, per un'azienda un fattore discriminante a livello competitivo.

ICEC, l'Istituto di certificazione di riferimento per l'area pelle, propone strumenti autorevoli, certi e riconosciuti, che permettono alle aziende della filiera di dare visibilità e concretezza al proprio impegno nell'ambito della **responsabilità sociale, della tracciabilità del prodotto, della tutela del consumatore, del benessere animale, dell'impronta ambientale**. Strumenti che ICEC presenta a LINEAPELLE (Fieramilano Rho, 20-22 settembre) mettendo a disposizione di espositori e visitatori le competenze e la professionalità del proprio staff, in uno spazio informativo al padiglione 9 (*corsia A*) e con un desk all'ingresso dei padiglioni 13-15. Le principali concerie italiane sono certificate con ICEC.

Due le novità.

La prima riguarda l'**Attestazione di Sostenibilità** che ICEC rilascia a tutte le aziende che hanno intrapreso il percorso dell'eccellenza e hanno già adottato almeno uno schema di certificazione ICEC in ciascun ambito etico-sociale, ambientale ed economico/di prodotto. Questa attestazione, nonostante sia stata resa disponibile di recente, ha già raccolto un interessante numero di adesioni.

La seconda è relativa alla Certificazione ICEC del **Codice di Social Accountability UNIC**. Estremamente attuale, si configura come uno strumento indispensabile per le aziende conciarie, poiché permette di intercettare e risolvere un tema ritenuto molto sensibile per i clienti di fascia alta: griffe e grandi gruppi del lusso. Questo schema è stato approvato dai sindacati di categoria ed è in linea con i principi SA8000 e ISO26000.

Un vero e proprio focus a 360 gradi sulla sostenibilità che ICEC, Istituto di certificazione accreditato da Accredia, affianca all'attività di certificazione, normazione e informazione specializzata che promuove da oltre 20 anni indirizzandosi con successo non solo al settore conciario, ma anche a quello della manifattura di prodotti e accessori in pelle.

La presenza ICEC a LINEAPELLE si inserisce in un percorso di promozione che ha avuto inizio con LINEAPELLE London e LINEAPELLE New York e che proseguirà nei prossimi mesi con ulteriori presenze ed interventi all'interno dei principali eventi fieristici del settore.

Per informazioni: www.icec.it, icec@icec.it.



LINEAPELLE non finisce mai: 40 anni di campioni e innovazione da scoprire e studiare

LINEAPELLE si svolge ogni sei mesi, ma dura tutto l'anno. A Milano, in via Brisa 3, è infatti possibile entrare in una sorta di magic space della pelle, dove è conservata, fisicamente e in formato digitale, una ricca selezione dei campioni di materiali, accessori e componenti esposti all'interno delle Trend Area di LINEAPELLE.

Oltre 16.000 campionature catalogate, corredate da una scheda tecnica e identificate da un codice attraverso il quale risalire in tempo reale alla carta d'identità del materiale o dell'accessorio scelto.

Un archivio unico al mondo e costantemente in progress, aggiornato ogni sei mesi con i campioni esposti a LINEAPELLE.

Un luogo ideale dove capire il valore dell'eccellenza, della sostenibilità e il senso culturale, storico, tecnico e fashion di quanto viene prodotto dalle più innovative aziende delle aziende espositrici.

Uno spazio di scoperta e ricerca aperto a professionisti del settore, stilisti, scuole di moda e design.

Per visite e accredito online (*gratuiti*):

www.lpfashionstudio.com; info@lpfashionstudio.it



Congiuntura Area pelle

Nel primo semestre dell'anno, il **settore conciario** ha mostrato, a livello globale, una congiuntura complessivamente debole, evidenziando ribassi nel segmento ovicaprino e una situazione più variegata per le pelli bovine.

Nel dettaglio per principali *player*, l'industria conciaria italiana si conferma leader internazionale di settore sia sul piano qualitativo che in termini di fatturato (65% del totale UE, 19% a livello mondiale) ma chiude la prima parte del 2016 in flessione, con una lieve perdita stagionale di produzione pari al 4,1% in valore e al 4,6% in volume.

Tutti i principali distretti italiani, localizzati in Veneto, Toscana e Campania e dai quali arriva oltre il 90% della produzione conciaria nazionale, mostrano risultati riflessivi, con l'unica eccezione del comprensorio toscano che, in virtù della parziale ripresa delle pelli di vitello (una delle specializzazioni merceologiche locali), chiude il periodo in sostanziale stabilità. Il *cluster* veneto, primo polo nazionale per valore della produzione, cresciuta del 40% nel quinquennio successivo alla crisi del 2009, conferma la congiuntura complessivamente fragile dell'anno passato, mitigata però dalle persistenti buone performance delle produzioni per *automotive* (seppur leggermente meno brillanti che nel recente passato). L'area campana presenta situazioni differenziate, tendenzialmente legate alla fascia della clientela di riferimento, ma in generale soffre il complicato momento di mercato del segmento ovicaprino. Situazione simile anche in Lombardia.

La domanda appare moderatamente in calo sia sul mercato interno (-2,1% in valore) che sul fronte delle esportazioni, che hanno un'incidenza apparente sul fatturato totale del settore pari ad oltre il 75%.

L'export italiano complessivo di pelli conciate nella prima parte dell'anno è infatti risultato in ribasso del 4,9% in valore e del 5,9% in volume (meno negativo il dettaglio delle sole pelli finite, -3% circa sia in euro che in metri quadri). Tra i principali mercati esteri, la Francia si presenta come top performer nel semestre, con importazioni in aumento del 19,2% in valore, seguita da Stati Uniti (+10,1%) e India (+18,9%). Ancora in difficoltà l'area cinese che, senza particolari differenze fra Hong Kong e Cina continentale, perde il 20,5%, ma continua a essere la prima destinazione internazionale delle pelli italiane. Ribassi a doppia cifra anche per Germania e Austria, più contenuti per Polonia e Portogallo. Marginali aumenti per le vendite alla clientela spagnola (+1,6%), Regno Unito sostanzialmente stabile. Andamento diversificato per le aree di delocalizzazione dei clienti manifatturieri europei, con Romania e Bulgaria in contrazione a fronte di aumenti per Albania, Serbia e Vietnam. Fra le

destinazioni minori in termini di assorbimento volumi, spiccano i risultati semestrali di Messico e Giappone (+5,6% e +9,5% rispettivamente).

Nel dettaglio delle singole tipologie conciarie, la contrazione generale risulta prevalentemente legata alla dinamica della principale categoria, le pelli bovine grandi, in decremento del 5% (con cali più consistenti, all'interno del segmento, per il cuoio da suola), con ulteriore aggravio dovuto all'arretramento di ovine e capre. Viceversa, tornano in territorio positivo il vitello e la residuale categoria degli "altri animali" (rettilli, suini, ecc.). Leggero ribasso per le pelli ricoperte (verniciate, metallizzate, ecc.).

Fra gli altri maggiori Paesi conciari, in Europa si segnalano la sostanziale tenuta di Spagna e Regno Unito ed i lievi rialzi di Francia e Portogallo, principalmente grazie al segmento bovino. Calano invece Austria e Germania. Al di fuori dei confini UE il quadro appare in deciso ribasso per Brasile, India, Pakistan e Turchia; calo più lieve per la Cina e qualche nota positiva in Messico e Argentina.

Semestre positivo per il segmento **accessori, componenti, tessuti e materiali succedanei**. Nel dettaglio, emerge un andamento brillante del comparto tessuti e sintetici, ad eccezione del cuoio rigenerato, a fronte di una dinamica più moderata per gli accessori.

Complessivamente i produttori italiani di componenti per calzatura archiviano il primo semestre in marginale calo (-2%) a fronte di un trend moderatamente positivo per tessuti e succedanei (+1,9%) e altri accessori (+1,1%). Su tali risultati pesa la flessione del mercato interno, mediamente in ribasso del 2,8%. Migliore la dinamica delle esportazioni, che vedono una sostanziale stabilità di soles e fondi (a fronte di un lieve calo degli altri componenti) e un +2,6% per gli accessori. Le vendite all'estero dei produttori italiani di tessuti sintetico e succedanei crescono complessivamente del 3,4%, ma tale percentuale è frutto di un trend moderatamente negativo per i tessuti (-3%), di un calo deciso del rigenerato (-14%), controbilanciati dalla dinamica brillante del sintetico (+7%).

Il quadro delle rimanenti aree di produzione del segmento risulta abbastanza diversificato e vede un'Europa a due velocità, trainata da Germania, Polonia e Portogallo, a fronte di una contrazione da parte di Romania, Francia e produttori Iberici. Momento generalmente difficile per i produttori asiatici di accessori e componenti, maggiore dinamicità per tessuti e sintetici.

Fra i **settori clienti**, si segnala l'andamento positivo della calzatura europea. In Asia, cresce la Cina nonostante un export riflessivo, affiancata dal Vietnam, mentre calano India, Pakistan e Turchia. La prima parte dell'anno è stata complessivamente favorevole per la pelletteria UE, mentre quella asiatica è apparsa più in sofferenza. Diffusi cali per l'abbigliamento in pelle; dinamica moderatamente positiva per l'arredamento imbottito e il settore *automotive*.

Cartella stampa

Congiuntura Area pelle

I semestre 2016



Concia



Componenti



Accessori



Tessuti e
sucedanei



Calzatura



Pelletteria



Abbigliamento



Imbottiti

